

ForGreen rilancia il modello delle «comunità»

Sei realtà: 139 impianti, 1.961 soci che usano 89% di energia prodotta

●● Sei comunità energetiche che coinvolgono 1.961 soci, 139 impianti produzione concentrati soprattutto nel Nordest del Paese e in Puglia e che hanno prodotto 46 milioni di Kwh di energia, l'89% della quale è stata consumata dai membri delle community, evitando l'emissione nell'ambiente di 25 milioni di chili di anidride carbonica.

Sono i numeri che ForGreen ha realizzato in dieci anni di vita: nei giorni scorsi la società benefit ha festeggiato il traguardo raggiunto in Lessinia, dove nel 2011 era nata Energyland, la prima cooperativa energetica che era stata fondata con il contributo di una società finanziaria locale, Finval: l'idea di base, innovativa in quel tempo, era che chi non poteva o non voleva realizzare un proprio impianto fotovoltaico poteva acquisire quote della cooperativa in proporzione all'energia consumata. Oltre al risparmio in bolletta e alla eventuale distribuzione di utili, avrebbe ricevuto annualmente un riconoscimento sulla quota di prestito sociale. Con lo stesso schema venne realizzata tre anni dopo un'altra cooperativa in Puglia e successivamente, l'alta domanda, portò alla creazione delle altre comunità energetiche. Ultima in ordine di tempo Energia Agricola a

km 0, promossa da ForGreen insieme a Coldiretti Veneto, che coinvolge 514 aziende

«Quando ha avuto inizio questa esperienza», afferma Vincenzo Scotti, amministratore delegato di ForGreen Spa Società Benefit e presidente di Energyland, «potevamo parlare di un "ritorno al futuro". Oggi esiste una normativa che rende possibile le Comunità Energetiche».

Durante i festeggiamenti per il decennale, Scotti ha illustrato agli ospiti - soci, famiglie, aziende, clienti e fornitori - la nascita del progetto, l'espansione della cooperativa e la trasformazione attuale del business in gestore di Comunità Energetiche, cioè il modello innovativo di generazione di energia che segue progetti di installazione di fotovoltaico sui lastrici solari.

«Una comunità energetica», aggiunge Scotti, «è un modello di produzione e consumo responsabile grazie al quale l'energia diventa il veicolo per creare cultura e avvicinare persone e imprese alla filiera di produzione e a uno stile di vita sostenibile. Oggi le comunità energetiche, per aziende e persone, sono non solo un elemento imprescindibile nello sviluppo, ma anche una leva di posizionamento nel nuovo modo di far impresa verso un'economia condivisa ed equa». ● P.L.